ISTRUZIONI

SUL NUOVO METODO

DEL BAGNO

A SUFFUMIGIO SOLFOROSO

Sono già venti, e più anni, che il chiarissimo Professore Sig. Consigliere Pietro Frank propose nell' immortale sua opera, che porta il titolo *Epitome de curandis hominum morbis; Caput Psora*, quai salutari rimedi i vapori solfurei per varie malattie, e sopratutto per quelle della pelle. Il modo di renderli sicuramente proficui in siffatte malattie è stato fino all'anno 1813 involto nella oscurità: quando il caso, primo maestro delle Arti, svelò ad un perito della Medicina la maniera di usare dei sunnominati vapori nelle più ostinate affezioni senza alcun nocumento della *Respirazione*. Al Genio adunque del P. J. C. Galés di Parigi, era riserbato il merito di costruire un'apparato pel bagno a vapore di Zolfo. L'esperienza, mercè l' intervento dei primari Professori della Facoltà Medica di Parigi, sancì l'utilità d' una tanto salutare scoperta. I felici risultati ottenuti dall' uso d'una così utile Macchina ne resero rapida la diffusione per la Francia, per la Germania, per l' Inghilterra, per l' Italia.

Animati i sottoscritti Medici dai Giornali dell'Arte, e condotti in pari tempo da uno spirito di essere utili ai loro Concittadini, presero coraggio di ritrarne una da Vienna, costrutta sotto la sopraintendenza, e cura del celebre P.re Giovanni De-Carro, già conosciuto promotore, e modificatore di tanto utile invenzione. Perlochè prima di esporsi al Pubblico, eglino istituirono gratuitamente diverse particolari sperienze su delle *Erpeti*, sulla *Ischiade*, sulla *Pedionalgia*, su i *Reumatismi*, ed *Artritidi* croniche, per disingannare la incredulità del volgo, ed avverare alcuni terapeutici punti, in cui vengono decantate le utilità di sì utile ritrovamento.

L' effetto corrispose alle loro indagini. Quindi è, che si credono obbligati di annunziare al Pubblico Veronese l' introduzione, anche in questa Città, di un così portentoso apparato, dietro il permesso ottenuto dall' Eccelso Governo Generale, e comunicato da questa Imp. Reg. Delegazione sotto al N. 2721 con l' approvazione anche dello stesso Officio di Sanità.

Già ad ognuno dell' Arte Medica è nota la virtù dello Zolfo, ed in ispecie quella dei di lui vapori, ancor più salutari, in non pochi casi, delle stesse Terme solforose, allorchè vengano da medico, e perito criterio regolati, e però lo Stabilimento sarà sotto la sorveglianza continua dell' uno dei due Medici.

Le malattie croniche in cui vengono i vapori solforosi, secondo le sperienze dei P.ri Galés, De-Carro, Demarchi, e molti altri, or mai riconosciuti, come un mezzo dei più efficaci, sono la *Rogna*, la *Porrigine*, le *Erpeti*, la *Tigna*, le *Macchie Epatiche*, ed *Ammenorroiche*, i *Reumatismi* di antica data, la

Paralisi, gl' *ingorgamenti* delle *Mammelle*, delle *Glandule linfatiche*, e delle *Articolazioni*, come pure le *Scrofole* , le *Ostruzioni* di *Fegato* , di *Milza*, del *Pancreas*, e loro consensuali malattie, e secondo le ultime osservazioni del P.re Demarchi di Venezia, gli stessi *Bubboni*, le *Blennorragie*, ed altre larvate malattie veneree resistenti all' azione del Mercurio.

La costruzione della Macchina indurrà lo zelo dei sottoscritti Medici ad istituire in avvenire delle osservazioni sopra alcuni altri idonei rimedi, ridotti anch' essi sotto forma vaporosa, per le malattie così dette *Convulsive*, onde aprire un campo vasto all' utilità dei loro Concittadini; del che il Pubblico ne sarà reso fedelmente avvertito.

Il grave dispendio incontrato per l' introduzione, e stabilimento dell' apparato a suffumigio dovrebbe costringere a stabilire alto il prezzo del detto bagno; ma i sottoscritti lontani dal turpe interesse, mal conciliabile coll' amore dell' umanità, per ciascun bagno a vapore non prefiggono che tre sole lire Italiane; non per avvilire la salutare, e certa azione del suffumigio, ma per rendersi utili per ogni modo ai loro simili. E tutti quelli, che vorranno approfittare di questo loro Stabilimento collocato al di dietro della Chiesa di S. Agnese al civico N. 1524, e preparato con tutta la possibile decenza, si dovranno assoggettare alle seguenti norme:

1.mo Ogni individuo, che creda aver bisogno del bagno a vapore, non vi sarà ammesso, se prima non abbia fatto consulta con l' uno dei due Medici dello Stabilimento, e col Medico alla di lui cura; o almeno sia l' infermo munito della storia Medica del di lui morbo, per poter decidere dell' ammissione.

2.do Per evitare ogni inconveniente, l' accordo si dovrà pagare anticipatamente in mano degli Sigg. Speziali in Via Nuova Lorenzo Monti alle Campane, o Gaetano Lonardi a S. Antonio.

3.zo Il valore del bagno sarà, come si disse, di tre lire Italiane, ed il tempo non oltrepasserà col letto, il periodo di un ora, e mezzo.

4.to Per togliere ogni rimprovero bene, o male fondato, dovrà l'infermo portar seco la biancheria propria, che all' atto della consulta gli verrà indicata.

5.to Siccome il numero di tali fumigazioni varia senza dubbio a norma della natura, e della ostinazione della malattia; così si concede all'ammalato il libero accordo di quante *Marche* desidera, onde convinto dall'esito, sia per propria elezione costretto a continuare la cura.

6.to Nessuno degli accordati potrà restituire le *Marche*, per ritrarne gli esborsati danari, nè queste saranno valevoli, che per sei soli mesi.

7.mo Il ricorrente, che vorrà far uso del suffumigio, non esistendo al presente, che un solo apparato, determinerà con l' uno dei due Medici l' ora della di lui venuta, onde non abbia ad incontrare ritardi, ed all'ingresso consegnerà la *Marca* pel bagno al custode dello stabilimento Francesco Mastella.

8.vo Sarebbe opportuno, che l' ammalato, che vuol fare il bagno a vapore prima usasse di due, o tre bagni dolci generali, onde così pulire la pelle, ed aprire in pari tempo i pori cutanei per renderli più atti all'assorbimento del Gas acido solforoso.

Ogni timore d' incontrare nell' uso della Macchina le malattie degli altri, che da prima entrarono in essa,

deve svanire agli occhi medesimi dell' osservatore il più superficiale, ed il più suscettibile di apprensione, e ciò perchè l' infermo è collocato in mezzo ad un vapore, che à la proprietà di guarire, e togliere l' infezione, e molto più, perchè le pareti della Macchina sono riparate da mobili coltri, mutabili a bell' agio, e finalmente perchè la sedia traforata a vite, su cui l' ammalato siede, verrà coperta da un largo panno lino, che dovrà portar seco l' infermo.

Si lusingano pertanto i sottoscritti Medici, che non pochi vorranno approffittare di quei vantaggi, che suol recare una sì utile scoperta; e così liberarsi da malattie, che da molti anni li affliggono, tornando loro di morale disturbo, non che di crudele inquietudine per la perduta speranza della loro guarigione.

TREZZOLANI PIETRO M. F. Pat. al N. 829.
BERTI GIO: BATTISTA M. F. Pat. al N. 450.

MATTEO D.r BARBIERI Medico Aggiunto alla Commiss. Provinciale di Sanità, visto ed approvato.

Visto ed approvato
DALL' IMP. REG. DELEGATO
P. B.ne DE LEDERER